

Appuntamento alle 16 al teatro Dragoni di Meldola

Confindustria: «Ecco le nostre idee per il futuro della Romagna»

Oggi il convegno dal titolo 'Città Romagna: un'utopia?' Ospite l'assessore regionale Vincenzo Colla

'Città Romagna: un'utopia? Il futuro della Romagna dopo la tempesta perfetta' è il titolo dell'appuntamento organizzato da Confindustria Romagna che si terrà oggi alle 16 al teatro Dragoni di Meldola, in piazza Orsini. L'incontro vedrà la partecipazione del professor Carlo Ratti, architetto e ingegnere, protagonista del dibattito internazionale sullo sviluppo urbano delle città del futuro, e verrà moderato dal giornalista Stefano Tura, direttore della sede Rai dell'Emilia-Romagna. Interverrà l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e porteranno il proprio contributo i rappresentanti del coordinamento Ro-

IL PRESIDENTE ROBERTO BOZZI
«Per essere più competitivi serve un'area che punti su azioni strategiche»



Roberto Bozzi (Confindustria Romagna)

magna Next e delle amministrazioni, degli enti e delle organizzazioni economiche romagnole.

Sarà l'occasione per confrontarsi sulle tematiche proposte nell'ambito del progetto Città Romagna, ideato con l'obiettivo di creare un percorso di pianificazione strategica a medio-lungo termine che coinvolga imprese, associazioni, enti, istituzioni e tutta la comunità. «Da tempo

– spiega il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi – siamo impegnati nella costruzione di un percorso che permetta alla Romagna di essere sempre più competitiva e che possa farci uscire dalla tempesta più forti di prima. Riteniamo che questo possa essere fatto solo con idee condivise e ragionando con un'ottica di area metropolitana, mettendo al centro azioni strategiche e ben definite da intraprendere in tempi rapidi. Per il rilancio e lo sviluppo futuro dobbiamo intraprendere un cammino comune fondato su tematiche come connessioni, transizione energetica, welfare, conoscenze e formazione: da qui un progetto che non è di Confindustria Romagna, ma un'idea che mettiamo al servizio dello sviluppo del territorio, aperto a chiunque voglia contribuire a far grande la Romagna». L'iniziativa si potrà seguire anche in collegamento remoto, previa iscrizione: per info e adesioni 0543.727703. L'evento è realizzato grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo e apre il Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa di Confindustria Romagna 2022, fino al 4 luglio.

Il movimento autonomista

«Unire le tre province o città metropolitana? No, siamo una regione»

Torna a farsi sentire il Mar: «Bene il dibattito, ma no a inutili complicazioni e a un ente senza poteri»

Rimasto sommerso per anni torna d'attualità il dibattito sulla Romagna, intesa sia come Provincia unica (questa l'idea delle grandi cooperative) che come dimensione alla quale tendere quando si programmano le cose (Confindustria Romagna). Ascom-Confcommercio Forlì, infine, ha rilanciato: «La Provincia unica non serve, meglio pensare alla Regione Romagna». Ecco, se c'è chi può parlare a ragion veduta di Regione Romagna, è il Mar, Movimento per l'Autonomia della Romagna, da anni portavoce della causa romagnolista.

Cosa dicono, nel merito, gli 'indipendentisti'? «Nonostante tutti gli attori del mondo produttivo e istituzionale romagnolo siano concordi sulla necessità non più procrastinabile di dotare la Romagna di un'unica forma istituzionale, la proposta di istituire una Provincia Romagna, oggi

che le Province sono state private di qualsiasi potere di programmazione strategica, ha fatto storcere il naso a molti, suggerendo così di dare a questa nuova 'provinciona' le stesse funzioni della Città metropolitana, un ente giuridicamente coniato per le grandi aree cittadine come Milano, Roma, Torino». **Il Mar**, che nacque nel 1990, è logicamente a favore di una forma di unificazione. A precise condizioni. «Una Provincia con le funzioni di una Città metropolitana? Non vogliamo eccellere nell'arte di complicare le cose semplici – dichiara Fabrizio Barnabè, coordinatore regionale del Mar –. Per capire quale sia la forma istituzionale adeguata alla Romagna, bisogna prima chiedersi cosa sia la Romagna». È una provincia? È una città metropolitana? «È giusto che ci sia un dibattito costruttivo e serio su questo tema fondamentale». Tuttavia per Barnabè «la nostra posizione è chiarissima: la Romagna è di fatto una regione italiana ed europea. Sarebbe bello che venisse riconosciuta per ciò che è, non per ciò che non è. I romagnoli ne hanno tutti i diritti».